

COMUNE DI ROSATE

Città Metropolitana di Milano

Via Vittorio Veneto, 2 – 20088 Rosate – Tel. 02.90830.1 – Fax 02.908.48046

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 34 DEL 22/09/2017

COPIA

OGGETTO: INTERROGAZIONE GRUPPO UNITI PER ROSATE INERENTE IL NUOVO POLO POLIFUNZIONALE

Il giorno **22/09/2017**, alle ore **21:00**, presso questa sede comunale, convocati in seduta straordinaria ed in prima convocazione – con avviso scritto del Sindaco, notificato a norma di Legge, i Signori Consiglieri comunali si sono riuniti per deliberare sulle proposte iscritte all'ordine del giorno la cui documentazione è stata depositata nei termini di regolamento comunale.

Assume la presidenza il Sindaco, **DEL BEN DANIELE**, assistito dal Segretario Comunale **DOSSA MARIA BASELICE**.

Dei Signori Consiglieri in carica a questo Comune:

Presenti

Assenti/Assenti giustificati

**DEL BEN DANIELE
PANARA YURI
ORENI MONICA
VENGHI CLAUDIO
CONTI GIOVANNI
MARELLI CHIARA
GUANI CRISTINA
TONOLI MARIO
BIELLI ORIETTA
CASERINI CARLO
MACALLI CRISTIAN
CICERI ELEONORA**

NIDASIO SILVIA (giustificata)

Membri ASSEGNATI 13 PRESENTI 12

Il Presidente, accertato il numero legale per poter deliberare validamente, invita il Consiglio Comunale ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Il Sindaco Presidente passa la parola al Consigliere Sig.ra Eleonora Ciceri del Gruppo Consiliare Lista Civica Uniti per Rosate che legge l'allegata interrogazione.

Per la risposta prende la parola il Sindaco Presidente, che legge l'allegato.

Il Consigliere Sig.ra Eleonora Ciceri controbatte, come da registrazione audio conservata agli atti.

INTERROGAZIONE

Oggetto: Nuovo polo polifunzionale



Ill.mo Sig. Sindaco,

Gent.mi Sig.ri Consiglieri

Avvalendoci di quanto previsto all'art. 30 del regolamento comunale vorremmo inoltrare la seguente interrogazione a proposito del nuovo polo polifunzionale inaugurato domenica 10 settembre alle ore 11,30 in Via Don Gnocchi presso l'immobile di proprietà dei Sigg.ri Tarantola Marina, Tarantola Gabriella e Tarantola Alessandro.

Si è appreso, leggendo le locandine affisse nei negozi, di questo nuovo spazio dedicato ad alcune associazioni culturali e sportive che prima svolgevano la loro attività in altri spazi comunali o presso la Parrocchia, notando tra i diversi loghi anche lo stemma del Comune.

Nell'home page del sito del nostro Comune era presente l'immagine del taglio del nastro con la notizia dell'inaugurazione, tra le tante comunicazioni istituzionali.

Mettendo insieme questi due fatti e unitamente a un sentito dire quanto mai confuso (e ci chiediamo perché sempre questa confusione?) sorge il dubbio se ci eravamo persi che il nostro Comune avesse un sua nuova sala polifunzionale, oggetto di mille dibattiti e di molte più campagne elettorali.

Se così fosse lo riterremmo non grave, ma gravissimo e non tanto per la nostra disattenzione quanto perché il fatto di certo non è stato affrontato, discusso o quantomeno comunicato nelle sedi opportune, ma se anche così non fosse e che quindi non è il Comune che ha questa sede polifunzionale la gravità non viene meno e quindi formuliamo la suddetta interrogazione con le seguenti domande:

- 1) In che rapporti è il Comune con questo nuovo polo polifunzionale?
- 2) Esistono dei contratti di locazione o di comodato piuttosto che una procedura di affidamento visto che di bandi di gara non ce ne sono stati?
- 3) Perché non si è pensato di fare quantomeno una manifestazione di interesse tra coloro che potevano essere interessati a dare uno spazio per queste attività? Sapreste dire quanti immobili sono vuoti nel nostro Comune e potevano essere utilizzati a tale scopo?
- 4) Come si è arrivati, quale è stato l'iter che ha portato a concludere con la proprietà dei Signori Tarantola?
- 5) Esattamente prima in questo immobile cosa c'era e se c'è stata una riqualificazione, questa era presupposto e quindi ha avuto delle agevolazioni, per l'utilizzo che ci sarà ora?
- 6) Alle associazioni che prima svolgevano la propria attività altrove che cosa è stato detto e che cosa devono pagare adesso? E se prima pagavano qualcosa al Comune, ci sono quindi minori entrate a fronte comunque di manutenzioni, utenze e un immobile da gestire?
- 7) Adesso che diversi spazi di proprietà comunale non verranno utilizzati dalle associazioni e che per la "loro casa" c'è un altro luogo, il Comune esborserà qualcosa a titolo compensativo per i maggiori costi a carico delle associazioni? A quanto ammonterà la spesa? Sarà tutto a carico del Comune o verranno aumentati i costi delle famiglie con l'aumento delle rette?

Riteniamo che sia nell'ipotesi in cui il Comune abbia un ruolo attivo in questa vicenda (e pare di si visto che dall'ufficio servizi alla persona sono uscite mail che invitavano le associazioni ad aderire alla proposta di trasferirsi altrove) sia in quella in cui il Comune sia solo "sponsor" dell'iniziativa, ci sia un interesse privato che abbia prevalso sull'interesse pubblico e che soprattutto il Comune non si sia dimostrato garante di tutta la sua cittadinanza rimanendo super partes.

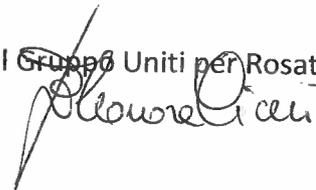
Grave è che il Comune come risposta alla richiesta di spazi da parte delle Associazioni, abbia proposto di andare in affitto da un privato e di fatto pubblicizzandone gratuitamente l'attività. Ai nostri occhi anche questa scelta è il risultato di una mancata lungimiranza dell'amministrazione sul piano culturale/sociale in quanto scegliere di delegare al privato anziché avere la capacità di gestire/recuperare/valorizzare il patrimonio del Comune svuota la politica della sua capacità di essere in prima persona promotrice e risolutrice dei problemi.

Da ultimo, viste le immagini pubblicate relative all'inaugurazione con tanto di fascia e addirittura la presenza del Parroco, possiamo dire che ancora una volta la minoranza non è stata considerata e neppure invitata non ricordando che una parte della cittadinanza pone in noi la propria rappresentanza.

Chiediamo risposta verbale nel primo Consiglio utile.

Rosate, 12 settembre 2017

Per il Gruppo Uniti per Rosate



RISPOSTA ALL'INTERROGAZIONE CON OGGETTO: Nuovo polo polifunzionale, presentata dal consigliere Eleonora Ciceri.

Questa amministrazione comunale plaude ad ogni iniziativa pubblica e privata che va ad ampliare l'offerta sportiva, artistica, culturale a favore dei nostri residenti (e la presenza del logo del comune sui manifesti delle associazioni va in questa direzione); per questo motivo considera favorevolmente la realizzazione del polo polifunzionale Rosarte perchè perfettamente in linea con quanto previsto dallo Statuto del Comune di Rosate che agli articoli 4 e 5 recita testualmente:

Art.4 - Sussidiarietà

- 1. Il Comune di Rosate svolge le proprie funzioni di interesse pubblico secondo il principio di sussidiarietà.**
- 2. Per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi nonché per il miglioramento delle azioni e delle attività comunali, si ricerca e si persegue la collaborazione con i cittadini, le organizzazioni associative e sociali, i Comuni, gli enti, le istituzioni e gli organismi pubblici e privati.**
- 3. Il Comune di Rosate favorisce la collaborazione anche con le attività di associazioni di tipo imprenditoriale, di categoria nonché con i Sindacati, i patronati e le varie realtà rappresentative di interessi collettivi.**

Art. 5 - Modalità e mezzi per raggiungere i fini

- 1. Per il raggiungimento dei fini e per dare pratica e concreta attuazione al principio della sussidiarietà e solidarietà, il Comune rimuove gli ostacoli, anche di natura burocratica, e incentiva le forme di collaborazione e coinvolgimento per mezzo di sostegni sia di natura economico/finanziaria sia di tipo logistico e infrastrutturale.**
- 2. Il Comune, di regola, disciplina i propri interventi tramite atti di convenzionamento e/o la sottoscrizione di accordi e/o intese.**

Ciò premesso, in risposta all'interrogazione del consigliere di minoranza, Eleonora Ciceri, rispondo ai punti come di seguito esposto:

1) il Comune si è limitato ad apprendere un'esigenza, quella dell'associazione Arabesque, e una disponibilità, quella dei proprietari dell'immobile sito in via Don Gnocchi, 6 finalizzate entrambe a creare un luogo dove poter svolgere una o più specialità artistiche e, successivamente, interessare di questa opportunità tutte le altre associazioni locali che avrebbero potuto trovare ospitalità, anche valutando l'aspetto tecnico-funzionale, migliorando se possibile la qualità della loro attività.

Alcune di queste -del tutto liberamente- hanno colto questa ulteriore opportunità ed iniziato un rapporto con il privato del quale il Comune è del tutto estraneo, altre -parimenti del tutto liberamente - hanno preferito continuare la loro attività nelle strutture messe a disposizione dal comune che utilizzeranno con le tariffe vigenti fino a scadenza delle stesse.

Quindi nessun tipo di rapporto diretto tra Comune e privato se non un trasferimento d'informazioni utili a verificare un eventuale interessamento delle associazioni rosatesi alla proposta dell'imprenditore privato, per quanto sopra detto.

2) si tratta di una struttura privata non soggetta ad alcuna procedura ad evidenza pubblica da parte del Comune che ne rimane totalmente estraneo.

3) vedasi il punto 2). Se qualche altro imprenditore privato proponesse alle associazioni analoghe iniziative degne di interesse per la cittadinanza per quanto sopra detto, il Comune farebbe esattamente la stessa cosa, veicolando le informazioni e mettendo in contatto gli interessati.

4) la domanda dovrebbe essere rivolta alla proprietà, posto che il Comune si è limitato a trasferire le informazioni e mettere in contatto le associazioni con la proprietà come esplicitato al punto 1).

5) agli atti comunale risulta che il capannone era vuoto dal 2013. La pratica edilizia di adeguamento ha rispettato le regole previste dal piano di governo del territorio ovviamente senza agevolazioni di nessun genere.

6) i rapporti economici tra le associazioni e la proprietà per l'utilizzo della struttura in oggetto esulano dalla competenza e dalla conoscenza del Comune; ci saranno minori entrate per il Comune per ciò che concerne il pagamento dell'utilizzo delle ore delle palestre comunali per quelle associazioni che hanno deciso di trasferire la loro attività nella struttura in oggetto, ma parallelamente il Comune beneficerà di un risparmio sulle palestre per il mancato utilizzo delle utenze di luce acqua, gas, pulizie e piccole manutenzioni.

7) il Comune non sborserà alcuna somma a titolo compensativo; le associazioni fruitrici del polo polifunzionale RosArte che faranno richiesta di contributo comunale saranno trattate esattamente come tutte le altre associazioni locali, sportive, culturali, sociali, di volontariato, parrocchia, che attualmente godono di un sostegno economico alle loro attività da parte del comune nello spirito di quanto previsto dall'art. 5 del nostro Statuto.

Rimane attuale la programmazione di opere pubbliche così come previsto dal programma amministrativo e dagli atti successivi e conseguenti.

Sul resto delle considerazioni contenute nell'interrogazione, essendo appunto considerazioni personali e non domande, ritengo di non dover intervenire. Mi limito ad osservare una precaria, se non assente, conoscenza delle finalità dell'azione amministrativa dettate dallo strumento statutario.

IL SINDACO

Daniele Del Ben

Il presente verbale è stato letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to Del Ben Daniele

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Maria Baselice

PUBBLICAZIONE / COMUNICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata nelle forme di Legge all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi e cioè dal 9/10/2017 al 24/10/2017

Rosate, 9/10/2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Maria Baselice

COPIA CONFORME

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Rosate, 9/10/2017



IL SEGRETARIO COMUNALE
~~Dott.ssa Maria Baselice~~

ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il

- perché dichiarata immediatamente eseguibile
- per il decorso termine di 10 giorni dalla sua pubblicazione, insussistenti iniziative, denunce di vizi di illegittimità o di incompetenza, di cui all'articolo 134 comma 3° del testo unico D.Lgs. n. 267/2000

Rosate,



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Maria Baselice